

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 11 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Vicepresidente Vicario, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CUNTRO' Gioacchino - DELL'UTRI Michele - MARRONE Maurizio - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: NUOVA CONVENZIONE CON CSI-PIEMONTE PER L'OUTSOURCING DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA CITTA' CON SCADENZA 31 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Gallo, di concerto con l'Assessore Lo Russo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013 (mecc. 2013 02653/027) è stata approvata la vigente convenzione tra la Città ed il CSI-Piemonte per l'outsourcing della gestione e sviluppo del sistema informativo della Città. La convenzione scadrà il 30 giugno 2016. In questo contesto, è stata prospettata la opportunità di rinnovare la convenzione vigente, per ulteriori 30 mesi prevedendo la nuova scadenza al 31 dicembre 2018.

Le motivazioni del rinnovo e prolungamento della durata derivano da due diverse problematiche, così riassumibili in ordine di crescente importanza:

- l'opportunità di allineare le scadenze delle convenzioni dei due principali consorziati (Regione, Città e Città Metropolitana);
- la necessità di rafforzare i meccanismi di controllo ed indirizzo sulle attività del Consorzio, così come prevede l'attuale regime di affidamenti in-house.

Attualmente Regione, Città e Città Metropolitana sono in una situazione contrattuale nei confronti del CSI-Piemonte assai differenziata. La convenzione della Città, così come ricordato in precedenza, scadrà il 30 giugno 2016; viceversa la convenzione della Città Metropolitana è già scaduta e pertanto il CSI sta operando in regime di proroga, mentre quella della Regione scadrà a fine 2015.

Oltreché temporalmente disallineate, le tre convenzioni presentano anche contenuti non omogenei e non sempre perfettamente coerenti tra loro.

Quest'ultimo aspetto è spiegabile anche in relazione al disallineamento temporale; infatti, la stipula delle convenzioni in momenti diversi ha spesso riflesso necessità e contesto normativo che hanno subito modifiche anche significative nell'arco di pochi mesi. Le differenze di contenuti tra le diverse convenzioni si riflette anche sul consorzio, comportando maggiori costi per la gestione di adempimenti differenziati per i diversi enti.

L'allineamento temporale, e conseguentemente anche una maggiore omogeneità di contenuti, renderà quindi più efficiente la gestione delle convenzioni e faciliterà anche la condivisione di iniziative e strumenti di controllo da parte degli enti.

Va sottolineato come l'approvazione della presente convenzione non vincola in alcun modo la Città all'approvazione di quanto emergerà dal dialogo competitivo, e nello specifico all'approvazione della cessione di parte o tutte le attività attualmente in capo al Consorzio.

Infatti tale scelta non potrà che essere rinviata ad una autonoma valutazione del Consiglio Comunale alla conclusione del dialogo competitivo, o comunque in una fase in cui si siano chiaramente delineate le condizioni tecnico/economiche di una trasformazione o cessione del Consorzio, e quindi dei contratti in essere. Tale valutazione, presumibilmente, dovrà anche tener conto dei molti aspetti formali connessi ad una sostanziale privatizzazione del Consorzio, e non in ultimo approfondire e dirimere un assetto fondamentale su cui si fonda la convenzione oggetto della presente deliberazione, ossia se, a fronte di un consorzio parzialmente o totalmente privatizzato, continuano a sussistere le condizioni per un outsourcing in-house. E' di tutta

evidenza come, qualora tali condizioni venissero alterate, dovranno necessariamente essere rivisti anche i contenuti della convenzione, che si fonda su un rapporto di affidamento in-house.

Ogni decisione in merito dovrà quindi essere oggetto di uno specifico provvedimento del Consiglio Comunale.

Stante una situazione in cui è quasi unanimemente riconosciuto che il Consorzio debba riconquistare efficienza e competitività, anche ridefinendo la propria mission aziendale, le conclusioni a cui potrà giungere il dialogo competitivo forniranno comunque elementi di approfondimento e valutazione utili alle decisioni degli enti sul futuro del Consorzio e su come gli enti stessi riterranno opportuno gestire nel medio-lungo periodo la risorsa strategica rappresentata dal proprio sistema informativo.

Peraltro, indipendentemente da una ipotetica privatizzazione, qualsiasi attività di efficientamento del Consorzio richiede di avere un ragionevole grado di certezza sulle commesse nel medio-lungo periodo, in grado di sostenere gli investimenti per l'efficientamento stesso. In altri termini, un allineamento delle convenzioni dei tre enti che garantiscono la quasi totalità delle commesse del Consorzio per un periodo di almeno tre anni è utile indipendentemente dall'ipotesi di privatizzazione oggetto del citato dialogo competitivo.

Il precedente accenno al rapporto in-house con il Consorzio rimanda alla seconda problematica precedentemente accennata, e precisamente alla necessità di rafforzare i meccanismi di controllo di indirizzo sulle attività del CSI.

Come noto, un affidamento di servizi in-house presuppone che l'Amministrazione sia in grado di esercitare sul soggetto affidatario un indirizzo e controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici. Sicuramente una prima componente di un controllo analogo è rappresentata dalla facoltà di nominare un proprio rappresentante negli organi direttivi del Consorzio; nello specifico, lo Statuto del CSI prevede che la Città nomini un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei revisori. Nella Convenzione viene altresì formalizzato (articolo 1 comma 9) un ulteriore organismo che, affiancandosi ai propri rappresentanti negli organi direttivi, contribuisce alla concreta realizzazione di un controllo analogo. Viene infatti formalizzato uno "Steering Committee", composto da dirigenti apicali dell'Amministrazione e del CSI, con il compito di approfondire e concordare le scelte strategiche dal punto di vista tecnico ed organizzativo, ovvero di approfondire e risolvere eventuali criticità o valutazioni contrastanti anche su specifici aspetti operativi.

Nel prosieguo si segnalano alcune specificazioni o integrazioni rispetto al contenuto della Convenzione attualmente vigente, e che verrà quindi modificata dalla nuova convenzione oggetto della presente deliberazione.

Un primo aspetto è rappresentato dalla presa d'atto dei diritti di proprietà e/o di sfruttamento del software. Anche alla luce della possibile evoluzione del rapporto contrattuale con il CSI, si ritiene inoltre indispensabile specificare con maggior chiarezza l'attribuzione di diritti di proprietà e/o sfruttamento del software.

Escludendo la casistica del cosiddetto "software libero", già disciplinato da specifiche

licenze standardizzate a livello internazionale, vengono individuate tre categorie di software, per le quali la Città ritiene che diritti di proprietà e/o sfruttamento vadano disciplinati con le seguenti modalità generali:

- software sviluppato su specifica commessa della Città: è indiscutibile che in tal caso la proprietà e i diritti di sfruttamento (ovvero, la concessione in riuso ad altri enti) siano in capo alla Città stessa;
- software sviluppato su commesse congiunte tra più consorziati: considerando che il software costituisce un oggetto funzionale solo nel suo insieme complessivo, va prevista la possibilità di sfruttamento anche autonomo da parte di ogni committente. Di fatto, si parla di progetti finanziati congiuntamente da Città e/o Regione e/o Città Metropolitana;
- software sviluppato su iniziativa del CSI al di fuori di specifiche commesse da parte di uno o più consorziati. Si tratta, a titolo esemplificativo, di piattaforme su cui i diversi enti fondano poi propri applicativi gestionali. Anche in considerazione della specifica natura del Consorzio, ed in particolare del fatto che tutti i costi, e gli investimenti, vengono ribaltati sui consorziati, va garantita una licenza d'uso perpetua a favore dei consorziati utilizzatori che ne hanno sopportato per quota parte i costi, e che ne mantengono la facoltà di autonomo utilizzo e concessione in riuso anche in caso di recesso.

La possibilità di accedere ed acquisire la documentazione tecnica (cfr. articolo 13 "Documentazioni" della nuova convenzione) risulta complementare alla disciplina dei diritti di proprietà o sfruttamento (e anche di utilizzo, conseguentemente).

Si deve rilevare che l'obiettivo della definizione dei diritti di proprietà e/o sfruttamento non è quello di una potenziale valorizzazione economica del software da parte degli enti. Si tratta infatti di software volti alla Pubblica Amministrazione, nel cui ambito è d'obbligo il riuso gratuito del software.

Viceversa, costituisce sicuramente una tutela per ogni consorziato per limitare il rischio di vincoli tecnologici nei confronti di un fornitore, anche se sostanzialmente di natura pubblica quale il CSI.

Poiché si tratta di una problematica la cui soluzione deve necessariamente coinvolgere anche i consorziati che direttamente (attraverso specifiche commesse) o indirettamente (attraverso la ripartizione dei costi effettuata dal Consorzio) hanno finanziato gli sviluppi, la Città ha chiesto a Regione Piemonte ed a Città Metropolitana di assentire l'ipotesi sopra prospettata per la proprietà e/o sfruttamento del software, ovvero di proporre modifiche che tutelino tutte le Amministrazioni finanziatrici. A tale richiesta la Città Metropolitana ha risposto concordando in linea di massima con quanto ipotizzato, rimandando a successivi approfondimenti la puntuale definizione di tutte le casistiche. Analoga risposta è stata anticipata verbalmente dalla Regione, che tuttavia ritiene necessario un ulteriore censimento analitico dei diversi applicativi e piattaforme definendone anche le quote di cofinanziamento dei singoli enti. Poiché sicuramente tale approfondimento sarà opportuno ma richiederà tempi non brevi, ed allo stesso tempo si ritiene che la disciplina della proprietà e/o sfruttamento del

software rappresenti un elemento imprescindibile e preliminare per la sottoscrizione della nuova Convenzione, la sottoscrizione dello schema di nuova Convenzione dovrà essere effettuata solo alla conclusione di un accordo (ovvero, di un impegno del Consorzio) che disciplini in modo coerente ai criteri generali sopra indicati i diritti di proprietà e/o sfruttamento. In tale quadro e sotto la condizione che la disciplina sia conforme a quanto sopra indicato, gli uffici potranno inserire modifiche non sostanziali allo schema di nuova Convenzione e relativi allegati (allegati 1; 1a; 1b; 1c) (all. 1, 2, 3 e 4 - nn.).

Un aspetto ulteriormente sviluppato nel rinnovo della Convenzione riguarda le modalità di offertazione e stima dei costi (articolo 6). Il presupposto necessario è che l'affidamento in-house non può comunque prescindere dalla comparazione ed allineamento del costo dei servizi in-house ai valori di mercato. Per temperare le esigenze di verificare il sostanziale allineamento ai prezzi di mercato (e gli interventi correttivi in caso di disallineamento) con le esigenze gestionali che tengano conto anche della rapidità di decisione degli affidamenti, nella nuova proposta di Convenzione si prevede che:

- il principale benchmarking è rappresentato dai valori di beni e servizi indicati nelle convenzioni Consip o SCR ;
- il Consorzio approva annualmente un Documento che definisce le modalità di offertazione ai consorziati e di quantificazione dei corrispettivi per le singole tipologie di servizi, che devono comunque essere coerenti con i benchmarking di riferimento;
- nel corso dell'esercizio, le singole offerte dovranno esplicitare analiticamente che i valori economici dei servizi offerti sono complessivamente uguali od inferiori ai valori desunti dal benchmarking di riferimento. Sulla base di tale documentazione, la Città potrà valutare la economicità dell'offerta e conseguentemente procedere all'ordine.

La gestione operativa dei diversi adempimenti ed attività che rientrano nel perimetro della Convenzione è sotto la responsabilità di un Tavolo di Gestione (articolo 18).

In continuità con le precedenti convenzioni, anche la presente proposta di Convenzione definisce unicamente il quadro contrattuale in cui si definiscono annualmente le specifiche CTE (Configurazione Tecnico - Economica) e PTE (Proposte Tecnico Economiche). In sede di approvazione delle CTE e delle PTE verranno altresì assunti i relativi impegni di spesa.

Pertanto, la presente Convenzione non comporta alcun obbligo finanziario da parte della Città, che viceversa come sopra ricordato verranno assunti, in relazione alle effettive disponibilità di bilancio, con l'approvazione delle CTE e delle PTE.

Va comunque ricordato che, in sede di definizione del budget 2015, era stato concordato da parte della Città di operare per il mantenimento di un budget destinato alla gestione del sistema informativo comprensivo della componente di Sistema Informativo Territoriale pari ad Euro 19 milioni/anno per il triennio 2015-2017, e da parte di CSI di ridefinire e razionalizzare le proprie attività per non generare extracosti rispetto al citato budget. Va dato atto che, ad oggi, il budget è stato rispettato per l'anno 2015 (pur essendo in progressivo contenimento rispetto agli anni precedenti).

In ultimo, va ricordato che la Convenzione riguarda la fornitura di servizi in regime di esenzione IVA; le eventuali cessioni di beni, in regime IVA, dovranno essere oggetto di specifici atti negoziali.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare la nuova Convenzione tra Città e CSI-Piemonte per l'outsourcing del sistema informativo (che dalla data di sottoscrizione sostituisce la vigente Convenzione in scadenza al prossimo 30 giugno 2016); la nuova Convenzione avrà scadenza il 31 dicembre 2018;
- 2) di dare mandato agli uffici della Città per la definizione della disciplina dei diritti di proprietà e/o sfruttamento del software secondo le indicazioni generali esplicitate in narrativa, precisando che la definizione di tale disciplina costituisce condizione preliminare per la sottoscrizione della nuova Convenzione;
- 3) di approvare lo schema di nuova "Convenzione tra Città di Torino e CSI-Piemonte per l'outsourcing del sistema informativo (con scadenza al 31 dicembre 2018), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, autorizzando i competenti uffici della Città alla sottoscrizione della stessa, fatto salvo quanto esplicitato al punto precedente, anche apportandovi eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- 4) di dare atto che con successivo provvedimento si procederà ad approvare il documento di previsione annuale e pluriennale di cui all'articolo 5 dello schema di Convenzione prevedendo, conformemente agli accordi richiamati in narrativa, un budget annuo pari a 19 milioni di Euro per la durata della Convenzione;
- 5) di dare atto che ai sensi della circolare prot. 26298 del 19 dicembre 2012 il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 5 - n. _____);

- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AI SERVIZI CIVICI,
SISTEMI INFORMATIVI,
SPORT E TEMPO LIBERO
F.to Gallo

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
AI SERVIZI CIMITERIALI E AI RAPPORTI
CON IL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DIREZIONE COMMERCIO, LAVORO,
INNOVAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO
F.to Sandro Golzio

IL DIRIGENTE SERVIZIO SPORTELLO
PER L'EDILIZIA ED URBANISTICA -
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
F.to Oscar Caddia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Lospinuso Rocco

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 2:

Carbonero Roberto, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Lospinuso Rocco

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 2:

Carbonero Roberto, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Magliano
